

Spese pazze all'Ars, in 13 a processo: ci sono anche i siracusani Bufardecì e Cappadona

La Procura di Palermo ha chiesto il processo per 13 dei 14 capigruppo della scorsa legislatura regionale, indagati per le cosiddette "spese pazze" all'Ars. Tra loro anche i siracusani Titti Bufardecì e Nunzio Cappadona, ex deputati regionali.

Secondo l'accusa, gli indagati avrebbero utilizzato fondi pubblici a disposizione dei gruppi dell'Ars per spese private, le più varie: pranzi, borse, gioielli, auto e addirittura fumetti.

A Titti Bufardecì, ex capogruppo di Grande Sud, viene contestato l'utilizzo di 4 mila 278 euro, nel periodo tra marzo e dicembre 2011 e tra gennaio e ottobre 2012. Alberghi, ristoranti e altre spese non documentate.

A Cappadona, ex capogruppo di Mps, i magistrati contestano 15 mila euro di spese non documentate e di aver disposto il pagamento di poco più di 14 mila euro in favore della cognata, sua collaboratrice personale.

I Pubblici ministeri, hanno deciso di contestare solo le spese non rendicontate e considerate "palesamente" lontane da fini istituzionali e politici.